

04 - 10 GENNAIO	PARROCCHIA S. NICOLO' Asparetto <i>Don Gianfranco 3474026325 - 0442 370015 - don.johnvr@gmail.com - www.parrocchiadiasparetto.it</i>
Lunedì	ORE 16 + in Canonica
Martedì 5	vigilia EPIFANIA ORE 17.30 + ORE 19 +
Mercoledì 6	EPIFANIA ORE 8 + PASSARIN SANTE ORE 10 + ORE 11.15 +
Giovedì	ORE 16 + in Canonica
Venerdì	ORE 16 + in Canonica
Sabato	ORE 17.30 + ORE 19 + GABRIELLA + GARZON GUIDO MERLIN VERGINIA E GARZON ROBERTO
Domenica	ORE 8 + ORE 10 + FAM. ALBAN ORE 11.15 +



- AVVISI -

CATECHISMO

on-line su google meet (durata 15 minuti)

meet.google.com/yub-xioo-xkj

PROGRAMMAZIONE per questa SETTIMANA

- ✓ giovedì ore 18:00 - **2° media**

- ✓ giovedì ore 18:30 - **1° media**

- ✓ giovedì ore 19:00 - **5° elementare**

- ✓ venerdì ore 18:00 - **4° elementare**

- ✓ venerdì ore 18:30 - **3° elementare**

- ✓ venerdì ore 19:00 - **2° elementare**

- ✓ venerdì' ore 19:15 - **1° elementare**

Concorso Presepi

Natale 2020



VUOI PARTECIPARE AL CONCORSO?

1. **SCATTA DUE FOTO ALLA TUA OPERA**
una solo con il Presepe e una con te accanto
(N.B.: ricorda di scattarle in orizzontale)
2. **INVIA ALL' INDIRIZZO E-MAIL**
vr007.noiasparetto@gmail.com

- le due foto in formato.jpg
- nome e cognome del realizzatore/i
- una breve descrizione del Presepe

entro e non oltre
SABATO 26 DICEMBRE

CONCORSO LIKE FACEBOOK

Dal 12 gennaio al 20 gennaio 2021
vota il tuo presepe preferito.
Saranno premiati i 3 presepi che riceveranno più Like.

[Vai alla pagina \[www.facebook.com/noiverona\]\(https://www.facebook.com/noiverona\)](https://www.facebook.com/noiverona)

CONCORSO NOI TERRITORIALE

Una commissione di Noi Verona valuterà tutti i presepi vincenti segnalati dai vari circoli Noi della provincia di Verona e premierà i 10 presepi che riterrà migliori.

OFFERTA LAVORI CAMPANILE : CASSETTA posta in mezzo alla Chiesa

- * Raccogliamo in Chiesa GENERI ALIMENTARI per FAMIGLIE in DIFFICOLTA'
- * **ASSIATENZA ANZIANI - PULIZIE - BABYSITTER** : informazioni in canonica

PAROLA di VITA "Rimanete nel mio amore:
produrrete molto frutto" (Gv 15,5-9)

CAMMINARE INSIEME

3 gennaio 2021 – 2ª dopo Natale

Sir 24,1-2.8-12 / Ef 1,3-6.15-18 / Gv 1,1-18

**Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo** (Gv 1,9)

La liturgia continua ad aiutarci nella riflessione sul mistero del Natale, sul “progetto” del Padre che viene rivelato in Gesù di Nazareth. Gesù è offerto alla nostra fede come il “Verbo” (cioè la Parola) del Padre, come il Figlio nel quale Dio si è fatto nostro ospite, ha piantato la sua dimora nella nostra storia, condividendo così il nostro destino e trasformandolo in benedizione. La liturgia eucaristica offre al nostro ascolto l’inizio del vangelo di Giovanni, che celebra **Gesù come Parola**. Il termine suggerisce comunicazione, desiderio di entrare in relazione con qualcuno, riconosciuto come un “Tu”. Nel cuore di questa relazione, di questo dialogo, la Parola *“si fece carne e venne ad abitare il mezzo a noi”* (v 14). Questa Parola, nei primi versetti del brano odierno, viene presentata come **verità** e come **luce**. Fermiamo la nostra attenzione su questo secondo aspetto. Sappiamo quanto è importante e necessaria la luce per la vita. Se mettiamo delle piante al buio nel giro di poco tempo moriranno. La luce è essenziale per vivere. Camminare alla luce non è lo stesso che camminare al buio. E poi quando cerchiamo una cosa non è lo stesso cercare al buio e cercare in un luogo illuminato. E poi la luce ti permette di vedere l’ordine e il disordine, l’armonia di un determinato ambiente. Chi di noi non si è fermato incantato da un tramonto o da un’alba? L’esperienza che abbiamo della luce ci aiuta a capire meglio come **Gesù** può essere **la nostra luce**. Pensiamo all’espressione del salmo 119 *“lampada ai miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino”* (v 105). La sua Parola è una parola che illumina, che facilita e rende sicuro il cammino della vita. Accogliamo e mettiamo in pratica la Parola che il Signore ci rivolge con generosità e abbondanza.

6 gennaio 2021 – Epifania del Signore Is 60,1-6 / Ef 3,2-3°.5-6 / Mt 2,1-12

Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima (Mt 2,10)

L'Epifania, manifestazione del Signore, viene celebrata nelle letture odierne come il momento in cui Gesù, un figlio del popolo eletto, realizza la propria vocazione: è venuto per tutti. Allora è la **festa dell'universalità** e degli orizzonti sconfinati, festa di luce e di letizia perché *“le genti sono chiamate in Cristo Gesù a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del vangelo”* (Ef 3,6). Nel brano evangelico di questa festa, Matteo presenta Gesù come il re dei Giudei, davanti al quale ogni persona è chiamata a **scegliere tra accoglienza e rifiuto**: mentre i lontani si avvicinano, i figli del Regno rischiano di rimanere fuori. I lontani sono i Magi: essi *“vennero da oriente a Gerusalemme”* (v 1); nella loro ricerca sono guidati da una stella, dalla *“sua”* stella (v 2): per loro è il segno del Messia che si è levato nel cielo della storia, per illuminare l'umanità e attrarre le genti alla sua luce. Questa *“stella del re”* guida i Magi all'incontro con le Scritture di Israele, con la Parola di Dio affidata al popolo dell'alleanza. La risposta immediata di sacerdoti e scribi dimostra la loro conoscenza delle Scritture, l'abilità nell'interpretarle. Ma tutto ciò non basta. Non è sufficiente **conoscere la Parola**, occorre che questa Parola metta in movimento; occorre cioè **viverla**. Illuminati dalla Parola i Magi riprendono il cammino: percorrendo la strada indicata dalle Scritture, la stella riappare. La loro reazione è la **gioia**, che per Matteo è il segno e il frutto dell'adesione a Cristo. La loro gioia scaturisce da una fede in ricerca perché ancora non hanno incontrato Gesù: cercare Cristo libera dalla paura, dall'ansietà e dà gioia al cuore. E questa gioia è il tesoro per cui vale la pena di lasciare tutto (Mt 13,44-45).

NASCITA DI UNA COMUNITÀ

Il nuovo cantiere in costruzione era ancora privo di una parrocchia. Poiché le famiglie che vi si sarebbero trasferite avrebbero avuto bisogno anche di un sostegno spirituale, il vescovo mandò due preti. A me e a mio marito, l'affabilità e la non comune capacità di ascolto di don Romano, diedero subito l'idea di aver trovato un amico. Anche a noi, come ad altre famiglie, propose di formare la comunità cristiana approfondendo il Vangelo e trasformandolo in vita vissuta. Entrambi demmo la nostra disponibilità. Pochi giorni dopo conoscemmo anche don Gianni e la sintonia notata tra loro due ci dette la misura concreta del messaggio che portavano. A Natale Gesù nacque “al freddo e al gelo” nel garage di un nuovo condominio, ma non ricordiamo un'altra notte di Natale in cui i nostri cuori avessero vibrato altrettanto. Iniziammo così una nuova esperienza e, allenandoci con sempre maggiore intensità nella vita del Vangelo, scoprimmo un modo nuovo modo di essere Chiesa, con al centro la Parola di Dio. Il nostro gruppo crebbe di conseguenza. Lucetta - Italia

